



IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto tecnico "Garibaldi/Da Vinci" di Cesena.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22, ad eccezione dei criteri di ripartizione delle risorse che saranno negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.



3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo, su richiesta delle RSU, in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi alla Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Luca...

Giuseppe...

Luca...
Roberto...



Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. La Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

Luciano Am

Gianni Fano

Roberto Bruno
Colonia Fano



- e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Luigi Airo

Giorgio Tosco

*Antonio De
Cristo*



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni sede dell'istituzione scolastica (indirizzo Agraria, indirizzo CAT e Convitto), e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato dalla Dirigente a seconda della disponibilità di spazi.
4. La Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, assicurando 2 unità sede ITA, 2 unità sede ITG, nonché del personale del convitto 1 unità per centralino e controllo ingresso e almeno 3 unità adibite alla cucina (qualora l'orario dell'assemblea si sovrapponga con la preparazione e distribuzione dei pasti) e n. 1 unità di

Luigi De Leo

Giuseppe

Antonio
Giuseppe



personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, la Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale alla Dirigente.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dalla Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990. Vengono considerati essenziali:
 - a. i servizi relativi allo svolgimento degli scrutini e delle valutazioni finali;
 - b. lo svolgimento degli esami conclusivi e di idoneità;
 - c. lo svolgimento delle prove di verifica dei debiti;
 - d. l'assistenza e la cura degli alunni convittori presenti;
 - e. il pagamento degli stipendi al personale, il pagamento delle indennità di esame.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Riccardo Di Leo

Giulia Lorenza

Roberto Lorenza
Giulia Lorenza



TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. La Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento del personale docente ed ATA

Nell'ambito del processo di riforma e innovazione, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per l'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

In particolare si precisa che:

- 1) La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento in servizio rappresenta una risorsa per l'amministrazione e un diritto per il personale, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.
- 2) La partecipazione alle iniziative è concessa prioritariamente per le attività coerenti con il piano di formazione deliberato dagli organi collegiali.
- 3) Le iniziative devono essere promosse e gestite dall'Amministrazione Centrale e Periferica, da soggetti qualificati (Università, Consorzi universitari, Istituti Pubblici di ricerca, enti accreditati, corsi organizzati dalla istituzione scolastica o dalla rete di ambito).
- 4) Il personale che partecipa a corsi di formazione e/o aggiornamento, organizzati dall'Amministrazione a livello centrale o periferico, dall'istituzione scolastica o dalla rete di ambito, è considerato in servizio a tutti gli effetti.
- 5) Il personale docente ha diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa
- 6) Qualora per lo stesso periodo di formazione giungano più richieste in tutto o in parte coincidenti, che non permettano di garantire il regolare svolgimento delle lezioni, si darà priorità nell'ordine ai docenti che
 - a. debbano completare l'attività di formazione iniziata nell'a.s. precedente;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



- b. non abbiano fruito di permessi nell'a.s. in corso;
 - c. svolgano attività di formazione su contenuti disciplinari o d'area disciplinare.
- 7) Qualora più docenti chiedano di assentarsi lo stesso giorno, la Dirigente non darà luogo ad autorizzazioni che creino pregiudizio ad una stessa classe a causa dell'assenza di più docenti in orario di lezione per quel giorno.
- 8) Qualora più docenti chiedano di assentarsi durante un giorno in cui abbiano lezione nella stessa classe, la scelta dell'unico docente da autorizzare sarà operata dalla dirigente previa valutazione del potenziale effetto di miglioramento che l'iniziativa di aggiornamento può apportare all'efficacia didattica dei vari richiedenti, in base a quanto dagli stessi esplicitato nella richiesta.
- 9) Analoghe misure verranno adottate per i docenti formatori, esperti o animatori, relativamente ad iniziative riconosciute dall'amministrazione. La fruizione dei 5 giorni sarà, in tal caso, alternativa e senza possibilità di cumulo con l'aggiornamento da discente.
- 10) Il personale che partecipa ad iniziative di aggiornamento, dovrà al rientro, produrre attestazione di avvenuta partecipazione, ed affidare alla Dirigente Scolastica la documentazione e/o gli atti del convegno, seminario o del corso, perché possano essere messi a disposizione della comunità scolastica.
- 11) Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione della Dirigente Scolastica, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università od enti accreditati. La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. Il personale che partecipa, dovrà al rientro, produrre attestazione di avvenuta partecipazione. Qualora si effettui fuori orario si considererà servizio a tutti gli effetti e quindi darà diritto a recupero.
- 12) Per i collaboratori scolastici e il personale del convitto si evidenzia la necessità di garantire un accettabile livello di servizio, vigilanza e custodia.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, la Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Laura C...

Giuseppe...

Antonio...



2. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività la Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
 - c) per il personale adibito al convitto si terrà conto delle esigenze proprie relative al funzionamento delle attività convittuali.

Lucrezia Oreo

Giuseppe

Antonio
Clara



Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.), che prevedano avviso personale mediante email, vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico, di norma, entro le ore 18; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Saranno rispettate le fasce temporali non idonee alle comunicazioni di servizio:
 - dopo le ore 18:00;
 - nei giorni festivi e prefestivi;
 - nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono di norma accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. L'Istituto sperimenta continuamente forme di semplificazione dei compiti e delle attività amministrative attraverso una piattaforma di facile utilizzo;
4. Lo Staff collabora attivamente con la segreteria per l'espletamento di tutte quelle pratiche che incidono sui processi didattici e sui progetti.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:

10



- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento nel Programma Annuale da calcolarsi al lordo dipendente.
 - f. Quota fondi per PCTO.
 - g. Quota eventuali risorse per la dispersione scolastica.
 - h. Fondi per attività di orientamento
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dalla Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso la Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) Per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione € 134.138,27 scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 (89.551,21 assegnazione FIS + 16.018,99 economie + 11.065,31 indennità turno notturno e festivo + 17.502,76 ore eccedenti)
 - b) Per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.572,50.

Lucrezia

Gianni

Antonio



- c) Per gli incarichi specifici del personale ATA € 7.297,58
- d) Per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a € 1.638,21
rischio, a forte processo immigratorio e contro
l'emarginazione scolastica
- e) Per PCTO € 34.112,79
(assegnazione 13.440,50 + economia 20.672,29)

TOTALE € 181.759,35

Il FIS è ripartito secondo i seguenti criteri:

- a) 70% personale docente;
b) 30% personale ATA.

Per il personale docente:

- a) attività docenza di presidio alle aree funzionali 15,58% del Fondo;
b) attività supporto organizzativo: 60,99% del Fondo;
c) recupero e consolidamento didattico: 23,43% del Fondo.

Per il personale ATA

- a) sostituzioni colleghi assenti: 17,73% del Fondo
b) straordinario: 2,25% del Fondo
c) supporto amministrativo tecnico 28,28% del Fondo
d) sicurezza: 6,70% del Fondo
e) servizi ausiliari: 45,04% del Fondo

Leone Curo

Gianni Longo

*Fondazione Garibaldi
Cesena*



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente ed educativo € 79.821,53 (70% del fondo) e per le attività del personale ATA € 34.209,23 (30% del fondo). Per il personale coinvolto in turni festivi e notturni sono attribuite risorse pari a 11.065,31
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. È garantita la ripartizione delle risorse e delle attività fra il personale docente e il personale ATA.
3. I criteri di ripartizione delle risorse presenti e finalizzati terranno conto:
 - a) delle priorità formative individuate dal Collegio;
 - b) delle priorità formative individuate dal DSGA.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente ed educativo è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Leorano

Giulia Loris
Antonio
Obvio



a) Supporto alle attività organizzative (delegati della Dirigente, referenti azienda agraria)	€ 13.300,00
b) Supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori)	€ 13.660,00
c) Supporto organizzazione didattica (commissioni varie ITA e ITG)	€ 30.861,543
d) Attività d'insegnamento (corsi di recupero)	€ 20.000,00
e) Altre attività ad ore per istitutori	€ 2.000,00
f) Indennità turno notturno e festivo	€ 5.532,66
g) Progetti area a rischio	€ 1.638,21
h) Quota fondi PCTO	€ 34.112,79
i) Funzioni strumentali	€ 4.572,50
TOTALE	€ 125.677,69

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a) Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	€ 7.044,50
b) straordinario	€ 894,23
c) assegnazione incarichi e supporto amm.vo tecnico - servizi ausiliari- sicurezza	€ 31.803,01

Luca...

Giulia...

A
Antonio...
Giorgio...



d) Indennità direzione titolare e sostituto	€ 9.042,20
e) Incarichi specifici	€ 7.2797,58

TOTALE € 56.081,66

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dalla Dirigente scolastica in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, comma 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a) gli importi dei compensi che la Dirigente può assegnare sono tre;
 - b) tra l'importo del secondo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore al 30% e non superiore a 40%;
 - c) tra l'importo del terzo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 65% e non superiore a 75%.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Turni di servizio del personale educativo

Rosario Auro

Gianni Toniolo
Roberto Ricci



I turni di servizio del personale educativo hanno lo scopo di assicurare in ogni momento della giornata la presenza di un numero di unità adeguato alle esigenze dei convittori, in relazione alle diverse attività e momenti della vita comunitaria. La scansione oraria dei singoli turni è stabilita all'inizio dell'anno dalla Dirigente, sentito il collegio degli Educatori. È assicurata la presenza di n. 2 unità nel turno notturno dalle ore 20,00 alle ore 8,00 del giorno successivo.

Art. 28 - Piano di lavoro del personale ATA e prestazioni aggiuntive

Il Piano di lavoro del personale ATA viene proposto dal Direttore SGA alla Dirigente Scolastica per l'adozione.

La quota del personale ATA sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia svolto prestazioni aggiuntive per gli incarichi previsti dal contratto, il compenso potrà essere stabilito secondo base oraria o anche in misura forfettaria.

Per il personale ATA è previsto che, in alternativa al pagamento, si possano recuperare le ore prestate oltre l'orario di servizio, in particolare per le chiusure prefestive o durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

All'albo dell'Istituto verrà affisso il piano annuale di lavoro predisposto dal DSGA e adottato dalla Dirigente contenente l'orario di lavoro e le mansioni del personale.

Art. 29 – Orario di lavoro settimanale di 35 ore

Le condizioni previste dall'art. 55 del CCNL 2007 possono ricorrere per le seguenti categorie:

- collaboratori scolastici ITA (con esclusione delle unità in part-time);
- collaboratori scolastici (custodi con esclusione dei custodi del mattino e in part-time);
- collaboratori scolastici di cucina, cuochi, guardarobiere (con esclusione dell'unità a part-time).

Articolo 30 – Personale ATA: CHIUSURA PREFESTIVA

1. Durante i periodi di interruzione delle attività didattiche è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive.

Lucrezia Airo

Lucrezia Airo
Lucrezia Airo
Lucrezia Airo



2. La chiusura sarà disposta dalla Dirigente Scolastica come da delibera del Consiglio d'Istituto.
3. La sede dell'ITG rimarrà chiusa dal 10 luglio 2020 al 26 agosto 2020; il personale potrà essere utilizzato presso l'ITA già al termine delle lezioni in caso di necessità e con modalità da definire.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con:
 - le esigenze di servizio;
 - la possibilità di fruire dei predetti recuperi entro il termine dell'anno scolastico corrente.

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, la Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. I RLS sono designati dalle RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Ai RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Ai RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. I RLS possono accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Luovano Curo

Gigi Toso
Roberto Ricci



5. I RLS godono dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 35 - Informazioni sulla sicurezza agli alunni e ai dipendenti

1. L'informazione all'utenza viene fornita al personale con la consegna dell'apposito opuscolo riportante l'informazione sui rischi e il piano di evacuazione; per gli alunni l'informazione sulla sicurezza è inserita nel diario scolastico consegnato ad ognuno all'inizio dell'anno.
2. Copia dell'opuscolo informativo è esposto in posizione visibile anche nell'aula dei genitori, all'albo, in aula magna e negli altri locali aperti al pubblico, unitamente alle previste planimetrie con i percorsi di evacuazione.
3. Entro i primi giorni di lezione, completati gli organici del personale, si provvede a rinnovare e aggiornare le designazioni per il piano di evacuazione e per le squadre di emergenza.
4. Per le classi prime è previsto un intervento di formazione specifico realizzato internamente. Per l'uso dei laboratori l'informazione e la formazione degli utenti sugli specifici rischi è affidato ai docenti delle relative discipline, nell'ambito delle rispettive attività didattiche.
5. Le date per l'effettuazione delle prove di evacuazione della popolazione scolastica vengono concordate all'inizio di ogni anno con il RLS.
6. Di ognuna delle attività di informazione/formazione effettuate all'interno dell'Istituzione viene redatto un sintetico verbale che è conservato nei documenti della sicurezza a cura e sotto la responsabilità dell'RSPP.

Lucrezia

Giulia Loris
Clara Ricci

[Signature]
[Signature]
[Signature]



TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertato superamento dei limiti di spesa la Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui siano riconosciute alla scuola in corso d'anno ulteriori risorse oggetto di contrattazione sarà possibile riaprire le trattative allo scopo di individuare un accordo limitatamente all'utilizzo delle medesime.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, la Dirigente può disporre – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40% di quanto previsto inizialmente.
4. I compensi a carico del MOF saranno liquidati a norma di legge. Al termine delle attività, tutti coloro che hanno svolto attività aggiuntive, dovranno presentare una relazione datata e firmata, nonché un diario delle attività svolte predisposto dagli uffici amministrativi, al fine di verificare la realizzazione completa o parziale delle attività. Il compenso sarà liquidato in rapporto alla prestazione effettivamente resa, che comunque non potrà essere superiore a quanto indicato nel contratto integrativo di istituto. In presenza di attività svolte in eccedenza e di disponibilità provenienti da altre attività svolte solo parzialmente, la Dirigente può disporre il pagamento delle prime utilizzando l'avanzo prodotto dalle seconde.
5. Il personale ATA accederà al MOF e agli incarichi specifici in relazione agli effettivi giorni di presenza in servizio.

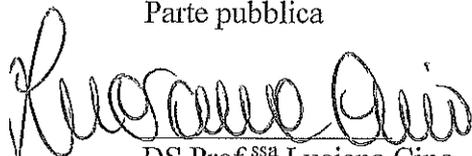
Roverano Carlo

19/05/2020
Carlo Roverano



6. Eventuali risorse aggiuntive o economie saranno oggetto di successiva contrattazione entro e non oltre il termine dell'anno scolastico di riferimento.

Parte pubblica


 DS Prof.^{ssa} Luciana Cino

RSU


 Prof.^{ssa} Anna Maria Stroppolo

Rappresentanti Territoriali OO.SS.


 Prof. Alessio Gaudio

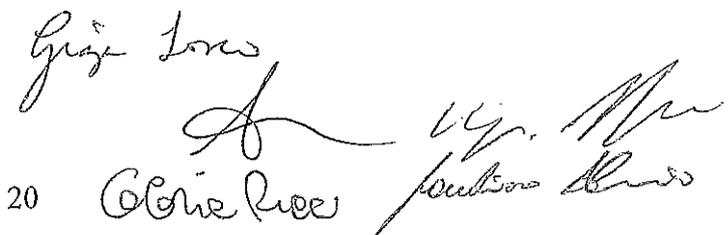
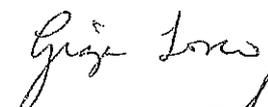
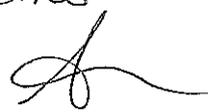

 Prof.^{ssa} Gloria Ricci


 Sig.^{ra} Grazia Losco

SIG. MARIO RIGGI



Cesena, 05/02/2020

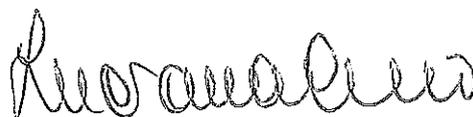
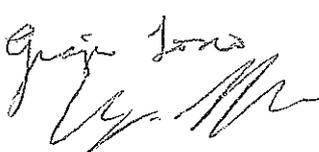

 20   
 Gloria Ricci 

CONTRATTAZIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

DISPONIBILITA' F.I.S. A.S 2019/2020

	loro dipendente	loro Stato
FIS (89.551,21 ass. + 16.018,99 economie + 17.502,76 ore eccedenti)	€ 123.072,96	
Indennità DSGA	-€ 8.240,00	
Indennità sostituto DSGA	-€ 802,20	
Disponibilità	€ 114.030,76	
Docenti 70%	€ 79.821,53	
ATA 30%	€ 34.209,23	
Indennità turno festivi e notturni Istitutori e ATA	€ 11.065,31	€ 14.683,66
Funzioni strumentali	€ 4.572,50	€ 6.067,71
Incarichi specifici	€ 7.297,58	€ 9.660,00

Altre disponibilità	loro dipendente	loro Stato
Aree a rischio Cedolino Unico (ass. 697,10 + 941,11 economie)	€ 1.638,21	€ 2.173,90


 Roberto Giuseppe Colone

SUDDIVISIONE FUNZIONI STRUMENTALI

		Importo lordo dipendente	Importo lordo Stato			
1	Aggiornamento e formazione neoassunti	€ 400,00				
2	Mobilità internazionale	€ 1.100,00				
3	Orientamento in entrata	€ 472,50				
4	Orientamento in uscita	€ 600,00				
5	PTO - RAV - PDN Rendicontazione sociale	€ 1.000,00				
6	Inclusione	€ 1.000,00				
	TOTALE	€ 4.572,50				

Rosanna Ricci

*Giuseppe Ricci
Rosanna Ricci*

Istituto Tecnico "Garibaldi / Da Vinci – Cesena
 CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2019/2020

PERSONALE DOCENTE E ISTITUTORI

	INCARICHI DOCENTI	Numero unità	Ore procapite	Totale ore	Totale lordo dip.te	Totale lordo Stato
1	Collaboratori DS	2	n°1 unità 145, n°1 unità 160	305	€ 5.337,50	
2	Referenti Azienda Agraria	2	n°1 unità 200, n°1 unità 200	400	€ 7.000,00	
3	Coordinatori classi 5 ^e	350,00 per n°8 classi 5 ^A			€ 2.800,00	
4	Coordinatori classi 1 ^e	280,00 per n°9 classi prime			€ 2.520,00	
5	Coordinatori di classe 3 ^e - 4 ^e 2 ^e	250,00 per n°29 classi			€ 7.250,00	
6	Referenti laboratori palestre ITA - ITG	n°2 unità € 30,00; n°3 unità € 50,00; n°1 unità €60,00; n°2 unità 70,00; n°6 unità € 80,00; n°2 unità € 100,00			€ 1.090,00	
7	Referente comunicazione educazione alla salute cyber bullismo	1	25	25	€ 437,50	
8	Referente commissione viaggi	1	40	40	€ 700,00	
9	Commissione mobilità internazionale ITA - ITG NB non quelli che sono nel progetto	n°1 unità ore 5; n°3 unità ore 10; n°1 unità ore 20; n°1 unità ore 25		80	€ 1.400,00	
10	Commissione Azienda Agraria	n°1 unità ore 30; n°3 unità ore 40; n°3 unità ore 50		300	€ 5.250,00	
11	Commissione valutazione alunni	n°1 unità ore 15; n°1 unità ore 20		35	€ 612,50	
12	TUTOR NEOASSUNTI	n°3 unità 6 ore	18	18	€ 315,00	
13	Commissione viaggi	n° 1 unità ore 10; n°1 unità ore 20; n°1 unità ore 30		60	€ 1.050,00	

Rosanna...

Adone...

Istituto Tecnico "Garibaldi / Da Vinci – Cesena
 CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2019/2020

14	Commissione PTOF, RAV-PDM- BILANCIO RENDICONTAZIONE SOCIALE	n°1 unità ore 11; n°7 unità ore 15		116	€	2.030,00
15	Commissione Educazione alla Salute	n°2 unità ore 15; n°4 unità ore 20		110	€	1.925,00
16	Commissione inclusione	n°1 unità ore 10; n°1 unità ore 25; n°1 unità ore 30		65	€	1.137,50
17	Commissione comunicazione e sito WEB	n°1 unità ore 20; n°4 unità ore 15; n°1 unità ore 20; n°1 unità ore 25; n°1 unità ore 35		160	€	2.800,00
18	<u>Commissione formazione classi prime - Commissione formazione classi terze</u>	<u>classi prime:</u> n°4 unità ore 10; n°1 unità ore 8; n°2 unità ore 4 - <u>classi terze:</u> n°2 unità ore 5; n°1 unità ore 3; n°1 unità ore 2		71	€	1.242,50
19	Commissione Innovazione Didattica	n°1 unità ore 15; n°2 unità ore 17; n°1 unità ore 20; n°2 unità ore 25		119	€	2.082,50
20	Referente Esami di Stato	1			€	300,00
21	Referente per progetti e relazione con gli studenti	1		10	€	175,00
22	Referente per innovazione didattica	1			€	400,00
23	ASPP	1		60	€	1.050,00
24	Commissione orientamento in entrata	n°1 unità ore 3; n°4 unità ore 4; n2 unità ore 6; n°3 unità ore 8; n°2 unità ore 10, n°1 unità ore 20; n°2 unità ore 30		155	€	2.712,50

Ruorame Auto
Giuseppe Lorusso *Corine Vecchi* *Paolo...*

Istituto Tecnico "Garibaldi / Da Vinci – Cesena
 CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2019/2020

25	Commissione orientamento in uscita	n°2 unità ore 15; n°1 unità ore 25		55	€	962,50
26	Animatore Digitale	1			€	400,00
27	Integrazione funzioni strumentali	n°3 unità 100,00; n°2 unità 200,00; n°1 unità € 186,53			€	886,53
28	Commissione orario	n° 1 unità 40 ore; n°1 unità 15		55	€	962,50
29	Commissione PCTO	n°2 unità ore 16; n°1 unità ore 90; n°1 unità 39 ore; n°1 unità ore 10		171	€	2.992,50
TOTALE COMPLESSIVO					€	57.821,53

1	CORSI DI RECUPERO				€	20.000,00
TOTALE CORSI DI RECUPERO					€	20.000,00

ISTITUTORI

1	Referenti	n° 2 unità			€	1.500,00
2	Commissione orientamento			18	€	500,00
TOTALE					€	2.000,00

TOTALE FIS DOCENTI E ISTITUTORI					€	79.821,53
--	--	--	--	--	---	-----------

INDENNITA' LAVORO FESTIVO/NOTTURNO ISTITUTORI ED ATA

INDENNITA' LAVORO NOTTURNO E FESTIVO					€	11.065,31
TOTALE INDENNITA'					€	11.065,31

Roberto Cusi Gigi Lona Corina Ricci [Signature]

PERSONALE ATA

Suddivisione incarichi specifici					
	UNITA'	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO LORDO STATO		
ASS.TI TECNICI -supporto alle attività didattiche, cura del punto vendita	1	€ 1.015,00			
GUARDAROBIERE- Collaborazione e realizzazione manifestazioni, progetti e convegni	2	€ 435,00			
COLLABORATORI SCOLASTICI CUCINA - Collaborazione e realizzazione manifestazioni, progetti e convegni-	8	€ 3.797,58			
COLLABORATORE SCOLASTICO -Assistenza agli alunni diversamente abili , interventi di primo soccorso	1	€ 750,00			
COLLABORATORI SCOLASTICI CAMERE -predisposizione camere per installazione arredi nuovi convitto	2	€ 425,00			
COLLABORATORI SCOLASTICI AZIENDA AGRARIA- supporto alla conduzione delle attività aannesse alla azienda agraria	1	€ 875,00			
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA	15	€ 7.297,58			

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DA FIS

Assistenti Amministrativi:					
	UNITA'	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO LORDO STATO

Luca...

[Signature]

[Signature]
[Signature]
 Corio Puccini

Istituto Tecnico "Garibaldi / Da Vinci – Cesena
CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2019/2020

Collaborazione DSGA e intensificazione sostituzione colleghi assenti 5 unità x 28 ore 1 unità x 10 ore	6	150	150	€	2.175,00
liquidazione compensi/progetti	1	60	60	€	870,00
rendicontazioni contabili	1	20	20	€	290,00
contabilità azienda agraria - trasmissione atti e documenti	1	20	20	€	290,00
gite e viaggi di istruzione	1	50	50	€	725,00
registro elettronico e iscrizioni	1	60	60	€	870,00
elezioni organi collegiali	1	20	20	€	290,00
gestione graduatorie-convocazioni supplenti docenti	1	60	60	€	870,00
formazione neoassunti	1	20	20	€	290,00
gestione banca ore	1	60	60	€	870,00
convocazioni supplenti ata	1	20	20	€	290,00
gestione fascicoli personali - trasmissione documenti e TFR	1	55	55	€	797,50
gestione convalide docenti ata	1	60	60	€	870,00
gestione protocollo in sostituzione titolare assente 6 unità x 10 ore	6	10	60	€	870,00
TOTALE ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASS.TI AMMINISTRATIVI			715	€	10.367,50

ASSISTENTI TECNICI

INCARICHI ASS.TECN.	Numero unità	Ore procapite	Totale ore	Totale lordo dip.te	Totale lordo Stato
Collaborazione progetti offerta formativa -guida dei mezzi in uso presso istituto	1	25	25	€	362,50
SITO WEB	1	50	50	€	725,00
Assistenza registro elettronico	1	30	30	€	435,00
Assistenza Esami /INVALSI	1	10	10	€	145,00

Antonio Cusi

Gianni Loni

Clara Ricci

Roberto Rossi

Istituto Tecnico "Garibaldi / Da Vinci - Cesena
 CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2019/2020

Supporto Azienda agraria - PRATICHE PAC -quaderno di campagna-acquisti	2	30	60	€	870,00
predisposizione materiale per smaltimenti rifiuti tossici e attrezzature obsolete	1	20	20	€	290,00
ASPP	1	10	10	€	145,00
Sgombero palazzina /ricognizione e sistemazione dei beni in altri spazi	1	30	30	€	435,00
TOTALE ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI TECNICI		235	235	€	3.407,50

COLLABORATORI SCOLASTICI

INCARICHI COLLABORATORI SCOLASTICI- ITG- ITA- CAMERE-CUSTODI-CUCINA	Numero unità	Ore procapite	Totale ore	Totale lordo dip.te	Totale lordo Stato
INTENSIFICAZIONE SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	36	24 unità x 10 ore- 2 unità x 8 ore-4 unità x 7 ore- 1 unità x 6 ore-4 unità x 5 ore-1 unità x 3 ore	313	€	3.912,50
PULIZIE AULE CONVITTO E AULA MAGNA	6	3 unità x 15 ore - 1 unità x 12 ore - 2 unità x 6 ore	69	€	862,50
PREDISPOSIZIONE CAMERE PER INSTALLAZIONE ARREDI NUOVI CONVITTO -	2	1 unità x 17 ore - 1 unità x 13 ore	30	€	375,00
LAVORI IN CONDIZIONI CLIMATICHE E ORARI DISAGIATI E PICCOLA MANUTENZIONE- C.S. AZIENDA AGRARIA -	1	1 unità 30 ore	30	€	375,00

Rosario Ricci

Gianni Lomi

Gianni Ricci

Paolo Ricci

Istituto Tecnico "Garibaldi / Da Vinci - Cesena
 CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2019/2020

FRONT OFFICE ITA SC. 1 unità x 12 ore - 1 unità 8 ore - 1 unità 4 ore SUPPORTO SEGRETERIA, CASSETTE PRONTO SOCORSO FOTOCOPIE ITG COLLAB. SCOL. ITG 1 unità 50 ore - 1 unità 15 ore - 1 unità 7 ore	COLL. 1	6	1 unità 50 ore - 1 unità 15 ore - 1 unità 12 ore - 1 unità 8 ore - 1 unità 7 ore - 1 unità 4 ore	96	€ 1.200,00	
ASSISTENZA AI DISABILI		3	3 unità x 60 ore	180	€ 2.250,00	
PULIZIA SPAZI ESTERNI ITA COLLAB. SCOL.		11	9 unità x 16 ore - 1 unità x 14 ore - 1 unità x 8 ore	166	€ 2.075,00	
GESTIONE FOTOCOPIE ITA COLLAB. SCOL.		7	6 unità x 22ore 1 unità x 8 ore	140	€ 1.750,00	
COLLABORAZIONE E REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONE E PROGETTI - COLLAB. SCOL. CUCINA		2	1 unità x 10 ore 1 unità x 5 ore	15	€ 187,50	
GESTIONE ACQUISTI E MAGAZZINO - SCUOLA, CONVITTI E AZIENDA AGRARIA		1	1	70	€ 875,00	
RILEVAZIONE PASTI		1	22	22	€ 275,00	
TOTALE ATTIVITA' AGGIUNTIVE COLLABORATORI SCOLASTICI					€ 14.412,50	

CUOCHI - GUARDAROBIERE - INFERMIERA

INCARICHI COLLABORATORI SCOLASTICI CUOCHI- GUARDAROBIERE - INFERMIERA	Numero unità	Ore procapite	Totale ore	Totale lordo dip.te	Totale lordo Stato
COLLABORAZIONE E REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONE E PROGETTI - CUOCHI	3	3 unità x 36 ore	108	€ 1.566,00	
INTENSIFICAZIONE COLEGHI ASSENTI - CUOCHI	3	3 unità x 10 ore	30	€ 435,00	
INTENSIFICAZIONE COLLEGHI ASSENTI GUARDAROBIERE	3	2 unità x 15 ore - 1 unità x 6 ore	36	€ 522,00	

